

Direzione

Udine, Vico di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si rinnovano automaticamente.

Si corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere se i piegli non sono avvertiti.

Anno XI - N 115

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta: A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Opera n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 24 Maggio 1910

A batterie scoperte

Il congresso magistrale degli amici dell'onorevole Credaro e Dancò e Comandini e Turati e Nathan e... compagnia è finito: restano gli ordini del giorno, che meriterebbero un esame particolare, serio e attento: lasciamo questo compito ai competenti.

Alla ostentata presenza di deputati e di altri ministri, l'on. Credaro - quello dell'arte surrogatrice della religione - ha fatto delle affermazioni, che debbono essere sottolineate non certo con plauso né gioia.

Anche allora che comincio a vociferarsi di una proposta riguardante l'assorbimento delle funzioni scolastiche comunali negli organi provinciali, non mancò l'allarme, che invitò i cattolici a invigilare perché non si introducessero di strafuoco quanto apertamente s'opponeva a ogni ragion di diritto e di vantaggio reale ed era avvertito dalla pubblica opinione.

Ora eccoti l'on. ministro far applaudire dal Congresso magistrale alcune direttive fondamentali, che destano in noi le più grandi apprensioni per l'avvenire della scuola, in quanto segnano un avviamento a strozzare - benché in una forma inizialmente e forzatamente coperta - le ultime vestigie della libertà.

Lungi da noi la pretesa stolidità e ingiustizia che nulla si riformi in fatto di ordinamento scolastico tutt'altro che sovrano di difetti e di inconvenienti non lievi; vogliamo però che la proposta governativa sia studiata con cautela perché temiamo troppo che l'uomo dell'arte educatrice ci prepari un'insidia pericolosissima là dove sembra prometterci la panacea di tutti i mali.

Un altro punto applaudito al Congresso merita d'essere illustrato: quello che riguarda il Patronato Scolastico. A Genova i cattolici si occuparono ampiamente di questo tema: anzi tutto un numero dell'ordine del giorno generale trattava delle opere collaterali, complementari e di vigilanza della scuola da parte del clero, dei padri di famiglia e delle varie classi sociali.

Il periodico La Settimana Sociale svolse a suo tempo con ampiezza questo argomento; anche in questo l'Unione Popolare aveva intuito l'avvenire. Oggi il Congresso dei maestri aggiogati al carro massonico plaude alla iniziativa del ministro, che promette d'introdurre un patronato, « che non vuole essere opera di pochi e caritatevoli signori e signore » ma che « si propone di riunire in società gli alunni ed ex-alunni per iniziarli alla vita collettiva, una vita superiore a quella personale per sostituire all'«io» il «noi», per far sentire la voce della famiglia sopra quella dell'individuo, la voce della patria sopra quella della regione, la voce dell'umanità su quella degli invivili odii di razza ».

Veramente l'on. Dancò si scusò di non averlo incluso nel suo disegno di legge, ritenendolo prematuro - ed è verissimo! - ma l'on. Credaro s'è fatto animo ed ha lanciato il seme che non tarderà a germogliare: e noi presto forse, vedremo « la casa della scuola, come nei piccoli comuni così nei quartieri delle grandi città diventare la sede, di quella istituzione che Léon Bourgeois chiamò il patronato democratico degli adolescenti ». Noi conosciamo i magnifici frutti recati alla Francia dal famoso patronato del Bourgeois; chiunque legga l'École d'aujourd'hui del Goyan e le Oeuvres post-scolaires del Turmann li conoscerà parimente. Quindi gridiamo ancora

ai cattolici italiani: all'erta! Poniamo ogni cura nel fondare e far fiorire i patronati nostri; che se il progetto Credaro sarà approvato con l'appendice del patronato democratico, siamo vigili nell'impedire che desso diventi una macchina statale e sia informato ai principii laicistici e ateistici.

Mai forse la scuola popolare fu esposta a pericoli e ad insidie maggiori; occorre in quanti sono amici veri delle classi umili e teneri della libertà di insegnare ocularità, vigilanza e lavoro instancabile, perché la congiura della setta non asserva al giogo dell'empietà le anime tenere dei figli del popolo. Ricordiamo: chi conquista la scuola, ha in sua mano l'avvenire e i destini della nazione

g. b.

Questo articolo è dovuto alla penna dell'amico carissimo Dr. Benedetto Gabiati dell'Unione Popolare. Pubblicandolo siamo nel dovere... professionale di ricordarlo come il nostro argo appena costituitosi il nuovo ministero, mentre i giornali calcolavano sepolta l'avvocazione della scuola allo Stato, in una corrispondenza la Roma apparsa sul Crociato del 7 aprile segnalava la avocazione della scuola allo stato come la concessione fatta ai radicali dal Gabinetto.

Unedi alla Camera

I nostri emigranti in Rumenia. Roma, 23. — Proprio lunedì alla Camera: la seduta si aprì con 7 deputati; si chiuse con 17. Si sbrigarono alcune petizioni, fra cui una per un assegno a tutti i gariboldini; infine Cabrinini svolse la sua interpellanza sugli emigranti nostri in Rumenia. Egli espose cose note a noi friulani, perché così spesso discusse. Di S. Giuliano promette che studierà se sia possibile riformare l'art. 29 della legge sull'emigrazione per renderlo applicabile ai nostri emigranti nei balcani.

Governmento e Parlamento

ROMA, 23.

(argo). Il fatto più importante è oggi la distribuzione della relazione Pantano sui servizi marittimi: essa accetta il progetto del governo come provvisorio, suggerisce qualche completamento di linea che, senza aumentare gli oneri, valga a tranquillizzare qualche posto malcontento.

Merccoledì s'inizierà la discussione che sarà vivissima: la provvisorietà del provvedimento salverà il Governo, assicura all'impegnativa di presentare entro l'anno il progetto definitivo.

Alla Camera s'inizierà pure presto la discussione della legge per l'epurazione della Minerva; anche qui si prevede discussione vivacissima.

Si sa di una circolare inviata dal sottosegretario Calissano ai Prefetti: in essa si stabilisce come norma della rinnovazione dei Consigli Comunali di datare i due anni dalla proclamazione degli eletti.

I Soprani sono oggi giunti in Sardegna. Sbarcarono a Cagliari ossequiati dalle autorità e salutati dalle salve d'artiglieria alle ore 14.

INTERMEZZI

«... questa è l'opinione...»

«Dicono che la scienza ha creato la civiltà e che ha condannato quella barbarie che era la corsa dei tori e la corsa dei cavalli con i sonagli e le punte per farli correre. Ma io dico (e questa è l'opinione di quasi tutta la popolazione di campagna e dei ben pensanti) che è una barbarie oggi invitare tante giovani esistenze a rovinarsi, procurandosi una tisi - se non rompono addirittura l'osso del collo nella corsa - nelle gare ciclistiche: tutto per fare la réclame alle case costruttrici di biciclette, o al giornale che le indice ».

«Ed essi attratti dalla speranza d'un onore non molto alto perché risiede nei garretti, si danno alla corsa pazzo verso una morte affrettata». Questo biglietto è giunto in redazione, e capitò in mie mani. E' semplice: viene da un contadino autentico, che conosco, di un villaggio vicino. Cuccite le mende ortografiche, lo presento ai lettori appunto perché semplice (di semplicità veste il buon senso); il biglietto in breve riga contiene grande buon senso.

Buon senso che ama da gran tempo villeggiare presso le popolazioni di campagna e bempensanti (come osserva l'estensore del biglietto).

Forse c'è nelle campagne, un po' più di sentimento (oh ma perché lo si chiama «sentimento», con frase fatta, in luogo di «convincione») religioso, il quale im-

pone un'alta valutazione della vita umana, assai più alta di quello che permetta di metterla a repentaglio per l'«onore» dei propri garretti, della forza bruta.

Della vita è cresciuta la stima, dicevi, per merito della moderna civiltà. E in nome di questa maggiore stima della vita si agita la simpatica bandiera del pacifismo. Non è bella più la morte - come un tempo - subita sul campo di battaglia per l'ideale della patria e della gloria. Ma quegli stessi uomini e gli stessi giornali che si agitano per il pacifismo, promuovono le gare podistiche e ciclistiche e

danno lauti premi, e ne cantano i successi - di questi lenti e talora rapidi ammazzaioi. C'è una resurrezione della sete barbarica dell'uomo pagano che si estinguere nell'ammirare la forza brutale dei gladiatori, e dei condannati alla lotta colle bestie feroci.

L'orrore al sangue della «moderna» civiltà si presenta quindi - non lo sarà, magari - sotto una sinistra luce di ipocrisia, di ostentazione: «... questa è l'opinione della gente di campagna e di tutti i bempensanti ».

Tirol.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa DI UDINE.

(seduta del 21 maggio 1910)

Affari approvati

Udine. Capitolato medico aggiunto. — S. Daniele. Edificio scolastico di Villanova: mutuo. — Cimolais. Rappellente sul Cimolais: mutuo. — Forgaria. Transazione lavori ponte sul Tagliamento a Pinzano. Progetto strada di San Rocco. Regolamento igiene fabbricati rurali. — Cassacco, Treppo Grande. Capitolato medico. — Mortegliano. Aumento stipendio medico condotto. — Pallazolo. Id. id. maestro Bedina e segretario. — Cercivento. Id. id. segretario comunale. — Prepotto. Id. id. stradino Marcorig. — S. Martino al Tagl. Id. id. becchino comunale. — Digna. Id. id. segretario comunale. — Meretto. Concessione prestito. Accettazione mutuo L. 28.500. — Ciseriis. Scrivano, cursore e guardia campestre. — Dignano. Regol. guardie campestri: modifiche (in massimo). — Ampezzo. Assegno piante a Piusi Pietro, a Martinis Carlo, a diversi per uso industriale e combustibile alle famiglie povere. — Gemona. Convenzione col Consorzio Ledra-Tagliamento per derivazione d'acqua. — Sacile. Trasformazione patrimonio case popolari. — Coscano. Riduzione prezzo fondi da alienarsi. — Treppo Carnico. Concessione di una pianta. — Prepotto. Inserzione del Comune fra i Soci della Dante. — Travesio. Mutuo provvisorio per gli edifici scolastici. — Porpetto. Capitolato medico: modifiche. — Claut. Stipendio al medico. — Stregna. Regol. impiegati e salariati.

Decisioni varie.

Forni Avoltri. Acquisto fondi. Esprime parere favorevole. — Oordenons. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di De Piero Marianna. — S. Maria la Longa. Id. id.: accoglie il ricorso di Battistella Giacomo. — S. Vito al Tagl. Id. id.: respinge il ricorso di Pasqualis Giuseppe. — Vito d'Asio. Id. id.: accoglie il ricorso di Bellini Domenico e parzialmente quello di Gerometta Luigi. — Zoppola. Bilancio 1910. Autorizza la sovrimposta.

Rinvii.

Ovaro. Gratificazione al dott. Guidetti: rinvia in sede di bilancio. — Moggio. Concessione piante Not Giovanni. — Savogna. Regolamento impiegati. — Forgaria. Id. id. — Andreis, Frisanco. Strada militare.

Preconico

Annegato nello Stella.

(23) ritardata — Ieri alcuni ragazzi, mentre stavano sollazzandosi nei pressi del fiume, videro venire innanzi, tratto dalle onde, un corpo umano. Tosto presero a gridare ed a chiamare aiuto accompagnando il cadavere galleggiante fin presso al nostro porto. Qui solo vi fu chi accorse alle loro grida, e dato il volo ad una agile braccetta, si appressò al cadavere e lo trasse a riva. Fu allora riconosciuto per Lazzaro Gio. Batta da Pallazolo Veneto, di circa 40 anni. Lascia la moglie con un bel gruppetto di figli.

Erano ormai sette giorni che lo sciagurato mancava da casa. Non si sa perché sia stato trascinato ad una morte così cattiva.

Volesse il cielo che fosse un puro caso accidentale!

Peonis

Una violenta contro sé stessa.

(23). Questa mattina in un boschetto, presso il paese, venne trovata appiccata certa Venuti Pasqua S. Giuliano, che da due giorni era fuggita da casa.

Il motivo che spinse la disgraziata al triste passo non è ancora conosciuto.

Cavasso

Parto trigemino.

Certa Elisa Fiorito maritata Tramontin d'anni 25 dette alla luce, al settimo mese tre bambini.

Ieri i neonati furono portati al fonte battesimale. Puerpera e bambini stanno bene.

Latisana Echi delle feste.

(23). Il Sindaco di Latisana iermattina alle 9 inviava il seguente telegramma: « A Sua Maestà l'Augusta Regina Roma.

Ora si compie la solennissima cerimonia della posa della prima pietra dell'Ospedale Regina Elena e della Casa di Ricovero Umberto I.

Auspici quegli Angeli di Beneficenza e di bontà, ci auguriamo che la fiamma della carità sia sempre viva e preghi alla Maestà Vostra di aggradire i nostri devotissimi omaggi.

Il Pro sindaco

Umberto Samuelli ».

Veniva risposto alle ore 20.20 con questo dispaccio: « Roma Monte Mario dalla Nave Trivaria ore 19.

« Signor Umberto Samuelli Pro sindaco Latisana.

L'omaggio da Lei rivolto a S. M. la Regina è tornato alla Maestà sua tanto più gradito inquantochè era occasionato dall'inizio di due di quelle provvide filantropiche iniziative alle quali è sempre assicurata la Reale considerazione e simpatia. Per incarico dell'Augusta Sovrana rendo sentite grazie alla S. V. ed alle altre persone partecipanti alla geniale manifestazione.

Gentiluomo di Corte di servizio Duca d'Ascoli ».

Un poeta, per l'occasione, dà alla luce questi Disticha.

Salve laeta dies, albo signanda lapillo, Urbs mea, concipias gaudia magna, precor. Funditus hospitium cupiens extollere ma.

[goum.

Cives vidisti ferre tributa simul.

Initium tandem auspiciis, oharissima, faustis Est sumptum; veniet finis et ipse cito.

Salve laeta dies, gaude Tisana benigna, Infirmus tollet nomen ad astra tum.

Civis.

Martignacco

Conferenza pellagologica.

Il dott. Umberto Grillo medico del nostro paese incaricato dalla commissione prov. pellagologica ha incominciato il giro di propaganda tenendo conferenze per combattere la terribile malattia.

Giora fa tenne una prima conferenza in Martignacco; domenica scorsa fu a Meretto di Tomba e ieri a Lestizza.

Il Consiglio d'oggi.

Martedì 24 maggio, alle 16, sarà seduta del Con. Comunale. I più importanti oggetti sono:

Proposte di vari consiglieri per miglioramenti di stipendio al medico condotto; Referendum per la sistemazione dei cimiteri di Martignacco e Faugnacco; diverse istanze di frazionisti per lavori pubblici locali; domanda della Congr. di Carità per un aumento di sovvenzione dei sussidi ai poveri; domanda di autorizzazione di stare in giudizio per danni contro la Ditta Muzzatti e Magistris per risarcimento di danni prodotti al ponte sul Lavia, coll'auto-carro, revisione tariffa tassa famiglia; rinunzia del maestro di Nogaredo.

S. Vito al Tagliamento

L'ufficiatura per Don Rua.

(23) Questa mattina alle ore 10 nel santuario della B. V. di Rosa, diretto dai Sacerdoti salesiani, ha avuto luogo una messa solenne con ufficiatura in suffragio del loro superiore D. Michele Rua. Alla funzione hanno assistito Mons. Sandrini, rappresentante il Vescovo di Concordia, D. Filippo Rambando per Mons. Coccolo, e moltissimo clero e rappresentanti di istituzioni. Mons. Bertolo, nostro Arcidiacono ha officiato e un sacerdote salesiano ha parlato ascoltativamente dell'opera immortale e dei pregi di D. Rua. I ragazzi del Ricreatorio salesiano hanno eseguito magnificamente una messa del Pagella. Vennero pubblicate varie epigrafi.

Si sloga un piede.

Questa mattina il sig. Pietro Coccolo si recava in vettura a Marignana, giunto presso la frazione detta Torre dell'Asse delle ruote si spezzò e la vettura si capovolse. Il sig. Pietro rialzandosi sentì un forte dolore alla gamba sinistra, ma con tutto ciò volle tentare il ritorno a piedi. Avvertiti del fatto accorsero i famigliari e lo condussero a casa. Un piede era slogato. Ne avrà per una quarantina di giorni.

Tarcento

23 maggio.

La Commemorazione patriottica della spedizione dei mille in onore di Alfonso Morgante

è riuscita splendidamente. Il paese, sin dal mattino tutto imbandierato e drappeggiato a tricolori, si desta al suono giulivo della banda cittadina, che lo percorre.

Alla 11.20, alla stazione, la rappresentanza Udinese dei reduci, con a capo il dott. cav. Marzuttini, è incontrata dal Comitato e dalla rappresentanza della Società Operaia.

Alle 14.30, nella piazzetta del Municipio, si forma il corteo, con a capo la banda, poi il vessillo e rappresentanza dei reduci, i vessilli e rappresentanze delle Società Operaie di Tarcento e Bulfons, le autorità (sindaco, giunta, consiglieri, pretore, ufficiali residenti ecc.) con largo stuolo di cittadini di tutte le classi. — Il corteo si muove e si arresta sotto l'abitazione del festeggiato, che scende, e, abbracciato e baciato dai veterani commilitoni, è accompagnato al teatro, che si gremisce di un pubblico eletto ed entusiasta. Qui il sindaco cav. G. B. Serafini, con belle parole, rende omaggio al cav. Morgante, e, a nome della cittadinanza, lo decora di una medaglia d'oro e gli presenta un album pieno di firme dei cittadini. Legga quindi numerosi telegrammi, del prof. A. Angeli, del capitano Barone, del comm. Brunialti Prefetto, dell'on. Ancona (altri molti erano giunti direttamente al cav. Morgante), ultimo quello del Presidente del Consiglio on. Luzzatti, che riserba a tutti un'applaudita sorpresa: annunzia con parole di alto encomio che S. M. il Re ha conferito « al prode milite dell'epica schiera la Commenda della Corona d'Italia ».

Il nuovo Commendatore profondamente commosso ringrazia tutti, ma non può proseguire. E il prof. Rovere pronuncia il suo discorso, in cui con alata parola rievoca l'epopea garibaldina, spesso applaudito.

Passiamo quindi nella sala del municipio ove è servito un rinfresco a circa 90 invitati. L'allegria e l'entusiasmo non abbandonano mai i convenuti. Brindano il sig. Giuseppe Pividori, per la rappresentanza comunale, il cav. avv. L. Perissutti, il cav. dott. Marzuttini per i reduci, il sig. Mario Mosca per i giovani.

E, scioltesi il simposio, al suono degli inni della patria, il festeggiato è riaccompagnato alla sua abitazione in corteo. — Alla sera concerto della banda.

Per l'occasione è stato pubblicato un numero unico, che porta in fronte la bella e maschia figura di Alfonso Morgante, rievoca la sua vita e quanta parte egli fu dello spedizione dei mille.

Desumiamo: è nato l'8 Agosto 1835. Studente di IV anno di legge a Padova, chiamato sotto le armi dall'Austria, varca il confine e s'arruola in Piemonte tra i granatieri. Fa la campagna 1859. Si laurea quindi in legge. Ma il 4 Maggio 1860 parte da Pavia per Genova con Tita Celesia e salpa anche lui dallo scoglio Quarto. Alla battaglia di Calatafimi si merita la medaglia d'argento al valore militare, alla battaglia del Volturno il grado di Luogotenente. Nel 1862 lo troviamo alla spedizione di Aspromonte; nel 1866 nel Trentino, a Bezzecca. E qui finisce la sua vita di soldato, e comincia quella di cittadino, dal quale noi potremo dissentire in qualche idea politica, ma dovremo sempre onestamente ammirarne l'integrità e la lealtà.

Così oggi abbiamo rievocato la sua bella figura, e abbiamo narrato il giubilo, lo slancio patriottico di un paese, perché nella festa di oggi (lo ha notato giustamente il cav. Marzuttini) tutta Tarcento, senza distinzione di classe o di partito, ha baciata in fronte l'idea patriottica non contaminata dalle nostre misere quisquiglie, e ha onorato un uomo generoso ed integro.

p. f.

Basaldella del Cormor

Alla Cassa Operaia.

Da tempo in Basaldella si è costituita una Cassa Operaia con annessi acquisti collettivi di generi alimentari.

Domenica si ebbero le elezioni. Riuscirono eletti presidente Romanelli Domenico fu Benedetto; e consiglieri: Romanelli Angelo, Romanelli Valentino di Sante, Del Torre Angelo di Antonio, Romanelli Angelo fu Domenico; e sindaci: Fosfari Attilio presidente, Modesti Emilio. Romanelli Pietro di Martino; a provvisori: Romanelli Angelo di Vincenzo, Romanelli Angelo di Antonio.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Passariano

Riflessi sopra la festa sociale.

(23) Ora tutto è passato. Pochi avanzi di palloncini rotti infranti dalla raffica e palleggiati ancora dal vento sulle vie polverose, qualche distesa di fili di ferro non ancora raccolti, poveri avanzi di verdure razzolanti nei fossati ed i manifesti lacerti e penzolanti dagli alti muri sulle contrade appena un piccolo testimone di quello che fu la festa sociale passata.

Tutto è passato. Una cosa resta: la convinzione della forza d'organizzazione. Come mai il piccolo paese di Passariano di Lonca di appena 650 anime avrebbe potuto sobbarcarsi ad una spesa di oltre mille lire e compiere tanti lavori d'addobbo e riuscire sì felicemente in un'opera che sarebbe sembrata pazzia qualora non fosse stato ben organizzato, qualora le giovani energie non fossero state tutte unite di comune accordo dirette allo stesso fine sotto una sola condotta? Oh: bravi, davvero bravi o giovani di Passariano! Voi forti nelle vostre convinzioni, animati da santi ideali, state uniti al vostro vessillo ch'è frutto dei vostri sudori, ch'è simbolo di forza e d'amore. Lavorate, sudate, avanzate sempre guardando, senza rispetti umani, a quel Gesù che dall'alto della vostra bandiera vi chiama a sé. Andate a Lui ch'è la via, la verità, la vita.

Un altro punto, da non lasciar passare sotto silenzio, si è la prova dell'entusiasmo che suscitano le rappresentanze col loro vessillo.

A Passariano, nonostante il tempo incostante e minaccioso dell'8 c. m. ben 12 erano le rappresentanze intervenute alla inaugurazione del nuovo vessillo e venute persino da paesi lontani.

Fu per molti forse un sacrificio, ma un sacrificio fruttuoso. Le diverse società, prima sconosciute tra loro, s'attaccano, si conoscono, fanno lega assieme, assieme brindano e si confortano e diventa un collegamento di cuori, uno scambio di idee tutto un affratellamento che giova di assai all'incremento della causa comune. E da queste colonne vada pure il saluto e l'augurio grato dei Passarianesi a tutte quelle prodi rappresentanze che, sfidando il tempo, vollero col loro concorso incoraggiare un'opera che va sempre più incontrando le simpatie dei buoni e diffondendosi nel nostro bel Friuli e che raccoglie tutte le forze sane e disperse per metterle di comune accordo nella gigantesca e nobile lotta diretta alla rivendicazione dei santi diritti.

In fine altro risultato della passata festa si è la costatazione dell'appoggio che a quest'opera sana e purificatrice viene dato dalle persone colte e civili. Tutti infatti hanno ammirato il concorso a questa festa dei Conti Manio i quali s'ebbero ad onore dell'unirsi ai loro dipendenti per incoraggiarli e nel fare loro tutte le possibili concessioni pur di renderli paghi. Ed io, quantunque nemico dell'adulazione, solo rievocando la pubblica impressione, mando un applauso ad Essi tutti ed uno speciale alla Nobilissima Contessa Silvia Beretta-Manio che più che ottantenne, accettò la parte di matrina nel nuovo vessillo lista di rendere felici quelli che Ella chiama sempre i suoi « cari fioi ».

Ed ora, o bravi e forti giovani di Passariano, insieme con Mons. Brisighelli che benedice il vostro vessillo, insieme al dott. Biasutti che per circa un'ora vi tenne incatenati con la sua parola di fuoco, lasciate pure che io vi ripeto « bravi » di cuore. Lavorate, sudate pure che il lavoro vi nobilita. Studiate ancora, sacrificatevi pure e vi avvanzerete di giorno in giorno e sarete il conforto della vostra famiglia, la gioia del paese, la gloria della vostra patria.

Cantos.

Tricesimo

Ciclisti disgraziati.

(24) Ieri il ciclista Mine Giovanni mentre correva a tutta velocità lungo la strada di Quasolo cadde in un fosso producendosi varie ferite.

Per l'altro a sera l'arrotino Calderani Giovanni di Reana, mentre ritornava in bicicletta da Tarcento, urtò con la mano sinistra contro la lama di una falce aperta che un contadino portava sotto il braccio e si produsse un largo taglio alle dita, delle quali il miglino fu quasi reciso.

Fu medicato dal dott. Carnelutti che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

I cattolici restano al potere nel Belgio

Bruxelles, 23. — Si conoscono appieno i risultati delle elezioni: i cattolici mantengono tutte le loro posizioni: han perso un solo collegio.

Vittoria di eccezionale importanza. Basti a dimostrarlo questo breve periodo d'una corrispondenza da Bruxelles al *Piccolo di Triceto*, ebreo: « Il Belgio si potrà liberare domoica dalla dominazione clericale sotto la quale piega da ventisei anni? Mai la risposta a questa domanda fu attesa con tanta ansietà. Perché mai le speranze di dare un colpo di scopa salutare alla maggioranza clericale che sgoverna il paese pareva più di stavolta legittima e fondata ».

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crocato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Cronaca Cittadina

Mercoledì 25 — s. Gregorio p.

Fiere e mercati della Provincia: Mortegliano, Sacile, Godego.

Per una geniale propaganda

Un gruppo di *projezionisti* convenne ieri per uno scambio d'idee e per esperimenti presso un caro amico a piè delle nostre Alpi. Si discusse in lungo e in largo sulle fonti luminose da adottarsi, sulle lanterne più adatte, intorno alle cose che danno il miglior affidamento per gli acquisti, sul prepararsi da sé le diapositive (un collega ne aveva portate di bellissime confezionate da lui stesso), sulla coloritura delle diapositive, sul metodo di conferenze con proiezioni, sull'insegnamento catechistico con proiezioni ecc. ecc.

E provammo a contarci e cioè a far un elenco de' *projezionisti* friulani (sacerdoti, ci s'intende); ma non si è venuti a capo perfettamente. Ci è caro constatare come fra *projezionisti* effettivi ed amatori, che lo diverranno fra breve, siamo già una schiera che aspira a farsi legge. Ma perché la marcia in avanti proceda sicura e compatta è proprio expediente conoscerci tutti, darci la mano, aiutarci di consigli, confederarci in una parola. E la federazione, o lega de' *projezionisti* friulani è stato ieri il tema più interessante della nostra intervista.

Avanti dunque, o *projezionisti* ed amanti dell'apostolato con proiezioni; diamoci un appuntamento presso il *Crocato* con un biglietto di visita, una cartolina, a voce, tanto per conoscerci per contarci.

Poi ci racconteremo alla familiare in luogo il meglio addatto, esamineremo uno schema di statuto per la desiderata Unione dei *projezionisti* Friulani, dimanderemo di esser guidati, sorretti dall'Eccellentissimo nostro Arcivescovo, e... avanti. Dunque, amici, fatevi conoscere di nome, ed al più presto, presso la Direzione del *Crocato*.

Nozze d'argento.

Solenne e cara riuscì domenica scorsa la festa giubilare del p. Ottaviano Piccoli, direttore dei Preti Stimatini e Rettore di S. Pietro M.

Celebrò la Messa solenne, accompagnata da scelta musica della *Schola S. Cecilia*, assistito dal R. D. Giuseppe Stocchero Arciprete di Recoaro patria del festeggiato, dal R. D. Giovanni Rumis Vicario di Isola Morosini e dai Confratelli. — Alle 12 1/2 banchetto in Collegio e presentazione dei doni: concorde letizia e affettuosa sincerità di auguri e di brindisi furono le note dominanti.

Mandarono la Benedizione Pio X e l'Amatissimo nostro Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi. — Tra i molti doni bellissimi e di valore vanno segnalati quelli dei signori Secondo Piccoli, D. G. Rumis, Dom. Rumis, Antonio Comini: degli alunni del Collegio Arcivescovile; della Vicaria delle Ancelle di S. Spirito, degli Istit. della Providenza, Dimessa, Zitelle, Suore Francescane con le alunne, Riceratorio F. M.; delle Ancelle addette al Collegio Arcivescovile, dell'Arciprete di Recoaro, del p. di S. Quirino Don Lodovico Passoni, dei Conti Beretta, sig. Pietro Lotti, delle signore Marangoni, Durigatto, Rovere, Morretti, Fontanini, Spinotti, Picotti, Dell'Oste, Mini, Ancelle di Gemona ecc. ecc.

Un'artistica pergamena con sonetto presentarono i Preti Stimatini; e poi un monte di altri doni e telegrammi e lettere e biglietti.

L'Istituto Stimatini di Gemona era rappresentato da due Padri. Il R. D. Comelli parroco all'Ospedale con la sua fatata macchina ritrasse in diverse pose la corona degli ospiti e degli amici. Alle ore 4 la Banda del Riceratorio tenne concerto sotto l'atrio del Collegio. Al banchetto rispose a tutti commosso ringraziando con belle parole il Padre Direttore.

La festa giubilare si chiuse la sera a S. Pietro con calde parole di ringraziamento a Dio, ai Confratelli, alle persone benevole del Padre-Rettore e col canto solenne del Te Deum — della *Schola S. Cecilia*.

Memore benevolenza e cordialità resero bella, cara, indimenticabile questa festa della Religione e del Sacerdozio.

Rinnoviamo al Padre Ottaviano Piccoli le nostre congratulazioni: ad multos annos!

L'avv. Di Caprio non insiste nella querela.

L'avv. Di Caprio, come avea annunciato sui giornali, avea sporto querela contro il nostro giornale per la nota pubblicazione sull'erogazione dei fondi raccolti a Udine per i danneggiati di Medica.

Ora dal Tribunale sappiamo che il giudice istruttore di Catania ha domandato « la restituzione della rogatoria, non insistendo per ora nella querela contro il *Crocato* ».

Sodalizio friulano della stampa.

Stasera di nuovo assemblea del sodalizio friulano della stampa per l'elezione delle cariche rimandate sabato. Sabato si commemorarono i soci defunti Lucardi e Romano, approvando di mandare le condoglianze alle rispettive famiglie, e si approvarono i bilanci. La Cassa di previdenza dei giornalisti formò l'oggetto delle comunicazioni della Presidenza.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. gelice Bisleri, Milano.

La circolare di Mons. Arcivescovo all'Arcidiocesi.

Ecco la circolare di Sua Eccellenza che dà l'annuncio ufficiale della nomina di Mons. Vicario generale.

Al dilettissimo Clero e popolo della Città e Arcidiocesi salute e benedizione.

Coll'animo ancora vivamente commosso per le dimostrazioni affettuose e riverenti, colle quali sono stato accolto in questa nobile Città compio il grato dovere di esprimere la mia più viva riconoscenza al R.mo Capitolo, a tutto il Clero, a tutti i miei nuovi concittadini. Prego anzi i Venerandi Parroci a farsi interpreti della mia gratitudine presso i loro ottimi parrocchiani, quelli specialmente che, a rendere più manifesto il loro devoto omaggio all'Arcivescovo, addobbarono finestre e balconi delle loro case o prestarono in altro modo l'opera loro a rendere più solenne la filiale dimostrazione.

Rinnovo pubblicamente i miei particolari ringraziamenti alle illustri Famiglie Patrizie e agli egregi Signori i quali con squisita gentilezza prestarono i loro equipaggi. Grazie porgo alle Autorità, le quali non solo contribuirono all'ordine e al decoro dell'ingresso mio, ma si compiacquero onorarmi della loro visita o restituirmi. Sieno grazie infine alle Associazioni cattoliche intervenute coi loro vessilli a rendermi ufficiale omaggio; grazie ai cari giovani del Riceratorio festivo, al giornale cattolico ed anche agli altri giornali cittadini per la loro cortese e rispettosa deferenza la quale ben rispecchiava quella di Udine veramente liberale, educata e gentile! Grazie!

Assumendo il possesso della Sede affidatami dal Sommo Pontefice Pio X, nell'attesa di venire in mezzo a Voi, nominato Delegato Arcivescovile il dotto e pio Prelato che già reggeva con tanta saggezza la vasta Arcidiocesi quale Vicario Capitolare; definitivamente assunto il governo, ho voluto che il mio primo atto di giurisdizione fosse un attestato di stima, di riconoscenza, di venerazione verso l'esimo Prelato, il quale già aveva meritata la fiducia del compianto e venerato mio Antecessore Mons. Pietro Zamburlini. Questi fino da Portogruaro, nel 1897, designandolo Provinciale Generale rendevagli meritato elogio, constatando come da molto tempo Mons. Agostino Fazzutti si era guadagnato la stima e l'ammirazione di tutto il Clero Arcidiocesano; stima e venerazione che crebbero, come si è noto, nell'esercizio del delicato ufficio e massima dopo che Mons. Fazzutti degnamente successe, come Vicario Generale, al sempre compianto Mons. Pier Antonio Antivari, Vescovo Tit. di Eudossiaide.

L'aver poi Mons. Fazzutti accettato l'importante ed onerosa carica, nonostante la età avanzata e dopo sì lungo servizio dell'Arcidiocesi, è titolo per me e per tutti di maggior stima e di maggiore riconoscenza.

Mi piace intanto annunciare che a Pro Vicario Generale dell'Arcidiocesi ho riletto, con decreto di oggi 18 maggio, un altro esimo Prelato, anch'esso meritamente circondato di stima e di venerazione, Mons. Egiziano Pugnati, facendo vot. che le condizioni sue di salute, per fortuna migliorate, non lo tolgano al suo prezioso lavoro.

Come già dichiarava nelle Comunicazioni in appendice alla prima Pastorale, riconfermo fino a nuovi provvedimenti le rispettive facoltà e incombenze a tutti e singoli quelli che attualmente compiono l'ufficio loro affidato, in ordine al governo delle Foranie e alla cura d'anime.

I confessori arcidiocesani continueranno a godere delle loro facoltà anche riguardo ai casi riservati, finché con speciale invito saranno chiamati a rendere ostensibile il loro mandato.

I Sacerdoti in cura d'anime muniti della facoltà di impartire la benedizione pontificale in *articolo mortis* sono autorizzati a valersene anche in seguito fino a nuovi ordini del Superiori. I parroci e i confessori ritengano pure in riguardo alla benedizione in *articolo mortis* confermate le facoltà esposte nel Calendario 1910 sotto la rubrica « *Mortis* ».

Finalmente dichiaro che sono conservate in vigore tutte e singole le prescrizioni emanate in forma stabile dai miei venerabili Predecessori e ne raccomando l'osservanza esatta.

Per le S. Cresime avverto che, normalmente e salvo avviso in contrario, restano fissati i giorni di giovedì e di domenica e feste.

Venerabili Fratelli, Dio vi benedica, e benedica con Voi i fedeli tutti a Voi affidati. E Voi pregate, pregate per me che, dato ormai inizio al mio spirituale ministero, sento sempre più quanto deboli ed impari sono le povere mie forze.

Pax fratribus et charitas cum fide a Deo Patre et Domino nostro Jesu Christo.

Udine, 18 maggio 1910.
A. Anastasio Arciv. di Udine
Sac. E. Bortolotti Cancelliere.

Un'importante e movimentata seduta all'Agraria.

Un'inchiesta?

Sabato scorso ha avuto luogo un'importante seduta del Consiglio dell'Associazione Agraria.

Furono solennemente commemorati i compianti consiglieri Capellani e Romano e fu deliberato di fregiare la sede del sodalizio dei ritratti dei due benemeriti soci, in riconoscimento dei servizi resi alla causa dell'Agricoltura friulana.

Dopo ciò si sollevò una grave incidente tra il comm. Peole, presidente e il consigliere dott. Biasutti. Questi chiese la rettifica del verbale della famosa seduta consigliere del 12 febbraio decorso, in cui furono rivolte le note accuse sul conto dell'andamento dell'istituzione. Quel verbale stampato nel *Bullettino* del 1. maggio è inesatto — disse — e ci sono modificazioni, soppressioni e alterazioni. Le accuse del dott. Biasutti furono letteralmente soppresse, gli fanno dire anche cose non vere. Furono persino alterate le dichiarazioni lette dalla Presidenza in Consiglio. Così il dott. Biasutti, il comm. Peole protestò vivamente contro le affermazioni del Biasutti, accusandolo di voler danneggiare l'Agraria e dicendo di dover metter un freno al medesimo. *O via lui, o via io*, esclamò!

Biasutti replicò insistendo nel voler la rettifica del verbale, a tutela della sua dignità dichiarando che un uomo onesto, quando accusa, si rende responsabile di quello che dice.

La discussione si prolunga molto, prendendosi parte altri consiglieri.

Si osserva da persona autorevole, che c'è già stato un voto solenne e quasi unanime del Consiglio, il 12 febbraio, con cui si manifestò tutta la stima nella presidenza e nel segretario dott. Berthod, per cui è inopportuno, anzi ingiusto rinnovare accuse che furono smentite e su cui è stata posta una pietra.

Biasutti però non può rimettersi a quel voto: ha tutta la stima nei consiglieri dell'Agraria, ma ritiene non sieno bene informati; quindi il voto è dato in buona fede....

Il Consiglio però non si persuade e, su proposta del prof. Peole a maggioranza rinnova il voto di plauso al dott. Berthod, segretario generale dell'Agraria, mentre Biasutti ottiene di inserire una rettifica al verbale.

Cessato il rumoroso incidente, il Consiglio nominò ad unanimità vicepresidente, in luogo del compianto avv. Capellani, il conte Andrea Caratti di Paradiso, esente dalla seduta.

Nuova vivace discussione suscitò la proposta di un nuovo regolamento del Comitato Acquisti, che venne ritenuto meno e inadatto da taluni consiglieri e specialmente dal dott. Giacomelli, cui il prof. Peole mosse l'accusa di voler fare ostruzionismo.

Detto regolamento, efficacemente difeso dal consigliere dott. de Brandis, fu approvato a maggioranza, ma solo in via di esperimento per un anno, il che prova come il Consiglio non fosse alieno dal ritenere fondate le obiezioni mosse.

Con ciò finì l'agitata seduta, ma non finirono le questioni. Poco dopo infatti fu presentata alla Presidenza la seguente domanda.

Udine, 21 maggio 1910.

Illustrissimo Presidente

dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

I sottoscritti, facenti parte del Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana;

ritenuto essere indispensabile nell'interesse del buon andamento e del buon nome della Istituzione di appurare in modo decisivo la consistenza delle accuse mosse sul funzionamento di vari reparti dell'Agraria;

chiedono

la immediata convocazione del Consiglio dell'Associazione Agraria per procedere di comune accordo alla nomina d'una Commissione d'inchiesta di quattro membri con ampio mandato, scelti fuori dei componenti le commissioni speciali dell'Associazione, e presieduta da persona estranea all'Agraria eletta direttamente dai Commissari di inchiesta.

Cav. Gaspare Peloso Gaspari, dott. Guido Giacomelli, dott. Gian Luro Mainardi, anche per delega del sig. Gino Rosso, dott. Giuseppe Biasutti, co. Giovanni Manin, dott. Urbano Capsoni.

Friulano che si gitta sotto il treno.

Certo Mordalo Tomaso di Celste, nato ad Anaro (Tolmezzo) iersera a Spresiano (Treviso) si gittò dal treno proveniente da Venezia. Raccolto fu medicato da un dottore delle molte ma non gravi ferite. Venne inviato al manicomio perchè nel narrare molte storie incoerenti apparì affetto da mania di persecuzione.

Il rinvenimento di una targa.

Demolendosi le fondamenta della Sala Aiace venne in luce una nuova targa, uguale ad un'altra rinvenuta giorni fa, ricordante la posa della prima pietra del palazzo stesso.

La targa reca sul recto la seguente iscrizione: *Urbs Ubin Tabularium Aere Pub. Constructum 1666*. N. l. verso porta i nomi dei deputati della città che decretarono la costruzione dell'edificio.

Arresto per porto d'arma.

Stamane in via della Posta venne arrestato certo Carlo Kunter, d'anni 22, da Ubersbach (Austria), perchè trovato in possesso d'un coltello proibito.

Commissione provinciale di Beneficenza e assistenza pubblica.

Affari approvati.

Udine. Orfanotrofio Romati. Bilancio 1910. Ospedale Civile: indebiti di buona uscita a Giovanni Franceschini e accettazione Legato Biasutti.

Prozno, Montereale Cellina, Montebars: Congregazione di carità, bilancio 1910.

Cividale, Giardino infantile: bilancio 1910, aumento stipendio il personale insegnante.

Sacile. Ospedale Civile: vendita stabili. Aviano. Congregazione di Carità: contratto di affittanza a licitazione privata. Ospedale: modificazioni alle rette.

Palmanova. Congregazione di Carità: compenso al segretario Rodolfo Miche. Ospedale civile: Bilancio 1910.

Arsene. Congregazione di Carità: Bilancio 1910.

Cordovado. Congregazione di Carità: affranco di capitale, Angelo Appiano. Pravidomini. Congregazione di Carità bilancio 1910.

Decisioni varie.

Udine. Orfanotrofio Romati: uscita minorene Vittorio Tamarioli fu Enrico: prese atto.

Polcenigo. Congregazione di Carità, Infanzia abbandonata, idem.

Cividale. Congregazione di Carità Erogazione, Oblazione Sirch; preso a notifica.

Gemona. Ospedale Civile: eredità Baldissera, statuto O. P. Modesti, Baldissera: sospeso.

Zoppola. Congregazione di Carità: Affranco Pazienti: sospeso, Gemona Ospedale Civile: spese funebri Madre Vicaria, accolto in parte.

Pordenone Congregazione di carità: accettazione di ascito ing. Salice, esprime parere favorevole.

Trasaghis. Congregazione di Carità, statuto organico, idem.

Latisana. Congregazione di Carità. Statuto. Casa ricovero, erezione in ente morale; Statuto, Ospedale Civile, esprime parere favorevole.

S. Vito al Tagliamento. Asilo infantile Fabrici, decisione tutoria sul bilancio 1910, mantenuta ferma la precedente decisione.

Artegna. Congregazione di Carità, autorizzazione ad accettare Legato di corone 6000 da parte della signora Koves Giulia, sospeso.

Rinvii.

Remanzano. Congregazione di carità, responsabilità degli amministratori in carica nel 1895 96 esecuzione della decisione 4/5 1901 della S. P. A.

Accademia di Udine.

Nella seduta di sabato l'Accademia nominò soci corrispondenti i signori dottor Carlo Lorenzi, avv. Luigi Gasparotto sacilese ora a Milano, prof. Fugiarini di Osoppo, prof. Daniele Franco, comm. Pietro Verardo di Fontanafredda direttore generale del Banco di S. Maria, architetto Ettore Gilberti, prof. Virgilio Gentilini, dott. Riccardo Fabris, capitano di marina, Ciro Canciani addetto militare all'Ambasciata di Vienna.

Sospese la delibera della pubblicazione degli atti parlamentari del Friuli avanti il 1420, già che vi studia il prof. Traversa un lavoro e deliberò di sostituirlo, su proposta Franceschini e Leicht con un volume che illustri la parte presa dal Friuli nel nostro risorgimento.

Furono commemorati Capellani e Romano ed il prof. Antonini tenne la sua conferenza, applauditissima: « la pazzia nella nostra Provincia e i contributi delle varie zone di essa ».

Osservazioni sulla cura e profilassi della malaria.

Il Prof. L. Ferrarini, della III. Clinica di Napoli, ha voluto indagare quale azione eserciti la chinizzazione lenta e protratta sullo stato anatomico e funzionale del rene, e dalle accurate ricerche fatte l'A. si crede autorizzato a concludere, fra le altre cose, che in seguito ad un lungo periodo di profilassi si producono sempre delle alterazioni irritative e degenerative dei reni se non gravi, certo non del tutto trascurabili; e che queste alterazioni possono certamente diventare più gravi ed indelebili quando la profilassi chinica è ogni anno e per parecchi mesi ripetuta.

E' questa una delle tante ragioni che hanno indotto i più autorevoli scienziati a preferire nella lotta contro la malaria la cura fino a guarigione accertata dei malarici, piuttosto che una chinizzazione prolungata per tanti mesi e per vari anni di seguito, molto più che anche all'atto pratico una tale profilassi è impossibile su vasta scala. Si potrà sperperare una grande quantità di chinino, si potrà dare un grande impulso a questa industria statale, ma non si potrà mai dire che si fa una lotta seria contro l'infezione malarica.

La cura e guarigione pronta dei malarici costituisce la migliore profilassi sociale. E se pur qualcuno potrà sfuggire alla cura, sarà un danno assai minore di quello che viene dal fare assegnamento sopra una profilassi che non può esser sorvegliata.

Tutto sta nello scegliere i mezzi per guarire i malarici. Certo la chinina è un arma potente, ma contro le infezioni croniche, ostinate non si può nè si deve affidarsi ad essa sola.

Bisogna agguerrire l'organismo e i globuli rossi del sangue contro il microscopico nemico e perciò sono sempre da preferirsi i preparati che, come le pillole Esanofele del Bisleri (di Milano) o l'Esanofelina — se si tratta di bambini — esercitano una azione curativa e ricostituente al tempo stesso.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1. - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Via S. Stefano, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Gio-
 vanna, 0 - PARIGI, Rue Peironnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.



TOSSI
 i Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute.
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto).
 Gradolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
 Scatole gr. L. 1,50 cat. - Scatola pic. L. 1 cat.
 Milioni di scatole vendute in 40 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso messa di vaglia postale, coll'aggiunta di cent. 25 per esportazione.

VENDETTA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 in tutte le farmacie

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccherelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovansi in tutte le Farmacie.

GOTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE
 si combattono efficacemente
 coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LITTOSA SAN MARCO

PROPRIETÀ COMM. MICHELE TONCI - LIVORNO
 LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
 POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
 E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI
 Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. **CARLO TOSI**
 premiati all'Esposizione di Milano 1881
 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la tensione del seno non può

L. 1.50
 la boccetta di 15 pillole lattifughe

« essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga ».

« Ho trovato efficacissimo le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo ».

L. 2
 la boccetta di 21 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

« Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, lo ho adoperato e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene ».

Dott. A. GIOIA
 Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Dott. CARLO LEVIASSORI PERONI
 Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. T. Provvidenza baltica.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna l'istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C., e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Consigli interessanti



vergo dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere la domanda chiara e specificata, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera raccomandata o Cartolina Vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO
 Via Solferino, 13 - BOLOGNA

PREMIATA INDUSTRIA

MOBILI e SERRAMENTI

SELLO GIOVANNI di D.

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.